

DECRETO

Oggetto: Emanazione Linee di indirizzo di Ateneo per l'offerta formativa a distanza

IL RETTORE

VISTI:

- la Legge 19 novembre 1990, n. 341, recante "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";
- il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999 n. 509" e s.m.i;
- il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154 sull'Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di studio;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché la delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D. R. n. 1117 del 23 novembre 2023;
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Brescia, emanato con D.R. 6 febbraio 2024, n. 107;
- il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. 24 luglio 2024, n. 661;
- la propria delibera n. 319 del 18 novembre 2024, che ha approvato le Linee di indirizzo di Ateneo sul *blended learning*;
- il Decreto Ministeriale 6 dicembre 2024, n. 1835, che ha definito le linee guida per l'offerta formativa a distanza nel contesto delle linee generali d'indirizzo per l'accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di studio di tale tipologia, nonché la definizione delle misure di coordinamento della disciplina degli indicatori per l'accREDITamento, e che modificato la precedente definizione del Corsi di studio convenzionali e con modalità mista;
- la delibera del Senato Accademico n. 88 del 16 aprile 2025, relativa all'approvazione delle modifiche delle "Linee di indirizzo di Ateneo per l'offerta formativa a distanza";

DECRETA

per le motivazioni indicate nelle premesse del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate, di emanare le "Linee di indirizzo di Ateneo per l'offerta formativa a distanza", nel testo allegato al presente decreto (All. 1) che ne costituisce parte integrante e sostanziale.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

Le Linee di indirizzo entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'albo *online* di Ateneo.

Brescia, data protocollo

IL RETTORE
(Prof. Francesco Castelli)

F.to digitalmente ex art. 24 D.Lgs 82/05

Il responsabile del procedimento: Daniela Micheletti



Linee di indirizzo di Ateneo per l'offerta formativa a distanza

Finalità e obiettivi

Le presenti linee di indirizzo, nel rispetto della libertà e dell'autonomia del docente, intendono approfondire le modalità di svolgimento dei Corsi di Studio e degli insegnamenti erogati a distanza al fine di valorizzare le metodologie digitali, l'interattività con i materiali didattici, l'accessibilità dei contenuti e la flessibilità di fruizione da parte dello studente.

I Corsi di Studio con didattica erogata a distanza mirano a conseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare la partecipazione degli studenti al processo formativo,
- migliorare la relazione con lo studente dal punto di vista didattico,
- valorizzare i momenti interattivi d'aula,
- migliorare l'efficacia della didattica tenuto conto delle differenti esigenze degli studenti.

Definizione generale della didattica a distanza

Ai sensi del D.M. 1835 del 6 dicembre 2024, le attività formative erogate a distanza devono essere caratterizzate da:

- a) l'utilizzo della connessione in rete per la fruizione dei materiali didattici e lo sviluppo di attività formative basate sull'interattività con i docenti/tutor e con gli altri studenti;
- b) l'impiego di dispositivi digitali, quali pc, ovvero tablet, come strumento principale per la partecipazione al percorso di apprendimento;
- c) un alto grado di indipendenza del percorso didattico da vincoli di presenza fisica o di orario specifico;
- d) l'utilizzo di contenuti didattici standard, interoperabili e modularmente organizzati, personalizzabili rispetto alle caratteristiche degli utenti finali e ai percorsi di erogazione; il monitoraggio continuo del livello di apprendimento, sia attraverso il tracciamento del percorso che attraverso frequenti momenti di valutazione e autovalutazione.

2. L'organizzazione didattica dei corsi di studio a distanza valorizza:

- a) la multimedialità, realizzando un'effettiva integrazione tra diversi media per favorire una migliore comprensione dei contenuti;
- b) l'interattività con i materiali, allo scopo di favorire percorsi di studio personalizzati e di ottimizzare l'apprendimento;
- c) l'interattività umana, con la valorizzazione di tutte le tecnologie di comunicazione in rete, al fine di favorire la creazione di contesti collettivi di apprendimento;
- d) l'adattività, ovvero la possibilità di personalizzare la sequenzializzazione dei percorsi didattici sulla base delle performance e delle interazioni dell'utente con i contenuti online.

Tipologie dei corsi di studio

La normativa vigente prevede che i corsi di studio (CdS) possano utilizzare nell'erogazione della didattica, una delle seguenti quattro modalità:



- a) **Tipologia a - Corsi di Studio convenzionali:** nei corsi di studio istituiti in modalità convenzionale il totale dei crediti erogati in modalità telematica non deve superare $\frac{1}{3}$ dei crediti delle attività formative del corso di studio, al netto delle attività pratiche e laboratoriali;
Sono istituiti SOLO in modalità convenzionale i corsi di studio afferenti alle seguenti classi: L-17 Scienze dell'Architettura, LM-4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura, LM-41 Medicina e Chirurgia, LM-42 Medicina Veterinaria, LM-46 Odontoiatria e Protesi Dentaria, alle classi di laurea e laurea magistrale nelle Professioni Sanitarie (L-SNT/1, L-SNT/2, L-SNT/3, L-SNT/4, LM-SNT/1, LM-SNT/2, LM-SNT/3, LM-SNT/4), alla LM-85 bis Scienze della formazione primaria e alle classi di laurea a orientamento professionale L-P01, L-P02, e L-P03.
- b) **Tipologia b - Corsi di Studio misti:** nei corsi di studio istituiti in modalità mista il totale dei crediti erogati in modalità telematica è superiore a $\frac{1}{3}$ ma inferiore ai $\frac{2}{3}$ dei crediti delle attività formative del corso di studio, al netto delle attività pratiche e laboratoriali;
- c) **Tipologia c - Corsi di Studio prevalentemente a distanza:** nei corsi di studio istituiti in modalità prevalentemente a distanza il totale dei crediti erogati in modalità telematica è superiore ai $\frac{2}{3}$ dei crediti totali delle attività formative del corso di studio, ma inferiore al 100%;
- d) **Tipologia d - Corsi di Studio integralmente a distanza:** nei corsi di studio istituiti in modalità integralmente a distanza tutte le attività formative sono svolte in modalità telematica, fatte salve le prove di esame di profitto e di discussione delle prove finali.

La **modalità "convenzionale"** va scelta quando non più di $\frac{1}{3}$ dei crediti delle attività formative del corso sono erogati in modalità telematica; ciò significa che il percorso formativo di ogni studente del corso non può comprendere più di $\frac{1}{3}$ dei crediti erogati in modalità telematica.

La **modalità "mista"** va indicata quando più di $\frac{1}{3}$ ma non più di $\frac{2}{3}$ delle attività formative del corso sono erogate in modalità telematica; ciò significa che gli studenti dovranno avere più di $\frac{1}{3}$ dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, e tuttavia nessuno studente potrà avere un percorso formativo con più di $\frac{2}{3}$ dei crediti erogati in modalità telematica.

La **modalità "prevalentemente a distanza"** va scelta quando più di $\frac{2}{3}$ delle attività formative del corso (ma non tutte) sono erogate in modalità telematica; ciò significa che gli studenti dovranno avere più di $\frac{2}{3}$ dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, e tuttavia nessuno studente potrà avere un percorso formativo integralmente erogato in modalità telematica.

Infine, la **modalità "integralmente a distanza"** va indicata quando tutte le attività formative del percorso sono svolte in modalità telematica, fermo restando lo svolgimento in presenza degli esami di profitto e della discussione delle prove finali.

Ai sensi dell'art. 4 del D.M. 1835 del 6 dicembre 2024, per l'accreditamento di corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, si deve prevedere lo svolgimento in forma sincrona di una quota, comunque, non inferiore al 20% del monte ore delle attività di didattica frontale previsto per ciascuno dei corsi erogati a distanza, adeguatamente differenziata in relazione agli obiettivi formativi dei corsi di studio.

Verifiche di profitto

Ai sensi dell'art. 5 del D.M. 1835 del 6 dicembre 2024, la valutazione degli studenti per tutte le attività formative a distanza avviene tramite verifiche di profitto da parte di professori e ricercatori universitari.



Le verifiche di profitto, nonché l'esame finale, sono svolti in presenza per tutte le tipologie dei corsi di studio.

Le fattispecie che consentono puntuali deroghe a quanto previsto dal primo periodo, ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione dei candidati e al corretto svolgimento delle prove, possono essere disciplinate nei regolamenti didattici d'Ateneo con riferimento a:

- a) specifiche situazioni personali, relative a studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della l. 104/1992 e della l. 7/1999 o a studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari;
- b) temporanee situazioni emergenziali che consentono l'erogazione della didattica a distanza nonché l'eventuale svolgimento a distanza delle prove d'esame, compreso l'esame finale. In tal caso il provvedimento d'Ateneo che dispone l'attivazione temporanea della modalità a distanza della didattica ovvero delle prove d'esame è sottoposto al preventivo nulla osta ministeriale.

Corsi di Studio convenzionali

I CdS convenzionali, come anticipato, possono erogare didattica telematica nella misura massima di 1/3 dei crediti delle attività formative del corso.

1. Aspetti amministrativi

La modalità di svolgimento del corso convenzionale è una informazione da inserire in Ordinamento per poi essere declinata nel Regolamento didattico del corso.

Al fine di consentire una comunicazione chiara e trasparente con lo studente, la modalità di erogazione del singolo insegnamento deve essere indicata nel Syllabus.

Assunto che per le attività diverse da attività pratiche e di laboratorio, in base a quanto definito dalle strutture didattiche, 1 CFU = N ore di didattica frontale (N variabile tra 6 e 12), il tetto massimo di ore offerte in modalità telematica per ciascuno studente sarà:

- per i corsi di laurea 60 CFU x N ore;
- per i corsi di laurea magistrale 40 CFU x N ore;
- per corsi di laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni 100 CFU x N ore.

Ad esempio, per un corso di laurea, se 1 CFU = 8 ore di didattica frontale: 60 CFU x 8 ore = 480 ore massime di didattica in modalità telematica.

Considerata la specifica articolazione dell'offerta di ciascun CdS e delle regole per i piani di studio, le strutture didattiche, nell'ambito della propria autonomia, possono prevedere una quota di ore erogate in modalità telematica superiore a quella determinata con il suddetto calcolo standard, se questo non comporta aumenti oltre 1/3 del numero di crediti in modalità telematica nel percorso di ciascuno studente (vedi ad esempio insegnamenti a scelta libera o insegnamenti offerti in alternativa tra loro).

A tal fine, nel conteggio di 1/3 di attività telematiche i CdS dovranno considerare anche eventuali insegnamenti mutuati da altri corsi.



La modalità telematica fino a 1/3, si applica ad *“attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio”*, che dovranno pertanto essere svolte in presenza.

2. Aspetti organizzativi

L'organizzazione e la gestione di insegnamenti misti all'interno di CdS convenzionali richiede di prestare attenzione in particolare ai seguenti aspetti: 1) la scelta degli insegnamenti da erogare in modalità telematica; 2) il numero dei CFU online per insegnamento; 3) la predisposizione del calendario didattico; 4) la comunicazione agli studenti.

I primi due aspetti sono da verificare in sede di Regolamento, i restanti in sede di organizzazione delle attività.

Per la **scelta degli insegnamenti** da erogare in modalità telematica, qualora le richieste superassero il numero di CFU erogabili online, si suggerisce di privilegiare gli insegnamenti che possono trarre da attività di tipo progettuale o problem-based (soluzioni didattiche attive e collaborative) il massimo beneficio e di considerare l'esperienza di didattica innovativa posseduta dal docente.

Circa il **numero dei CFU online per insegnamento**, si propongono le seguenti due tipologie di applicazione di 1/3 di erogazione in modalità telematica ai corsi di studio convenzionali:

- a) alcuni insegnamenti erogati interamente o prevalentemente a distanza (oltre al 50% del monte ore del singolo insegnamento), individuati e approvati dal CCS sulla base di obiettivi condivisi con il/la docente responsabile;
- b) alcuni insegnamenti con parziale erogazione a distanza (da un minimo del 10% fino al 30% del monte ore del singolo insegnamento) fino al raggiungimento del tetto massimo, approvati dal CCS sulla base di obiettivi condivisi con la/il docente responsabile.

Relativamente alla **predisposizione del calendario didattico**, il docente deve specificare quali ore vengono erogate online e quali in presenza, comunicandolo con congruo anticipo al CdS per una gestione funzionale delle aule. Oltre a ciò, è fondamentale prestare attenzione all'ottimizzazione dei tempi con particolare riguardo all'organizzazione dell'agenda degli studenti (es. concentrare le ore in presenza negli stessi giorni, senza creare buchi orari nell'arco della giornata).

In merito alla **comunicazione agli studenti**, è fondamentale rendere nota la modalità didattica mista agli studenti attraverso il Syllabus in modo da facilitare l'organizzazione del lavoro e la gestione dei tempi. Inoltre, è importante predisporre un calendario da pubblicare nella classe virtuale Moodle dell'insegnamento per informare gli studenti in merito alla programmazione delle attività in presenza e a distanza.

Corsi di Studio misti

Nei CdS misti, come anticipato, il totale dei crediti erogati in modalità telematica è superiore a 1/3 ma inferiore ai 2/3 dei crediti delle attività formative del corso di studio.

1. Aspetti amministrativi

La modalità mista di svolgimento del corso è una informazione da inserire obbligatoriamente in Ordinamento per poi essere declinata nel Regolamento didattico del corso. Il passaggio da modalità convenzionale a modalità mista si configura come una modifica di Ordinamento.



È necessario motivare la necessità di svolgere il corso in modalità mista, descrivendo chiaramente quali attività formative e in quale misura saranno erogate a distanza; in fase di progettazione del corso si suggerisce di indicare negli obiettivi formativi l'articolazione dell'offerta nelle modalità in presenza/online.

La modalità "mista" va indicata quando più di 1/3 ma non più dei 2/3 delle attività formative del corso sono erogate in modalità telematica; ciò significa che lo studente dovrà avere più di 1/3 dei crediti del proprio percorso erogati in modalità telematica, e tuttavia nessuno studente potrà avere un percorso formativo con più dei 2/3 dei crediti erogati in modalità telematica.

Al fine di consentire una comunicazione chiara e trasparente con lo studente, la modalità di erogazione del singolo insegnamento deve essere indicata nel Syllabus.

2. Aspetti organizzativi

L'organizzazione e la gestione dei CdS misti va concertata a livello di CdS, ottimizzando i benefici di questa didattica sul versante della presenza e della distanza. In particolare, essa richiede di prestare attenzione ai seguenti aspetti: 1) il potenziamento della struttura organizzativa; 2) la scelta degli insegnamenti da erogare interamente o parzialmente a distanza; 3) il numero dei CFU online per insegnamento; 4) la predisposizione del calendario didattico; 5) la comunicazione agli studenti.

L'implementazione di un CdS misto comporta una riorganizzazione significativa dell'assetto gestionale del corso con particolare riferimento alla gestione dei tempi, degli spazi e dei carichi di lavoro. Per garantire qualità ed efficienza, è necessario **potenziare la struttura organizzativa** attraverso alcune possibili azioni quali: individuazione di figure aggiuntive di supporto (es. manager didattico, tutor organizzativo ecc.) oppure istituzione di una commissione blended learning a livello di CdS o altre soluzioni che il CdS ritenga funzionali all'obiettivo e compatibili con il suo assetto organizzativo.

Per la **scelta degli insegnamenti** da erogare in modalità mista, si suggerisce di privilegiare gli insegnamenti che possono trarre da attività di tipo progettuale o problem-based (soluzioni didattiche attive e collaborative) il massimo beneficio e di considerare l'esperienza di didattica innovativa posseduta dal docente.

Circa il **numero dei CFU online per insegnamento**, trattandosi di didattica mista, anche in questo caso si può proporre la seguente ipotesi:

- a) alcuni insegnamenti erogati interamente o prevalentemente a distanza (oltre al 50% del monte ore del singolo insegnamento), individuati e approvati dal CCS sulla base di obiettivi condivisi con il/la docente responsabile;
- b) alcuni insegnamenti con parziale erogazione a distanza (da un minimo del 10% fino al 30% del monte ore del singolo insegnamento) fino al raggiungimento del tetto massimo, approvati dal CCS sulla base di obiettivi condivisi con la/il docente responsabile.

Relativamente alla **predisposizione del calendario didattico**, occorre considerare il piano più generale che riguarda la calendarizzazione complessiva dei singoli insegnamenti e quello più specifico che invece attiene al singolo docente. Dal punto di vista generale, è importante assicurare una continuità delle attività in presenza, complessivamente del CdS, preoccupandosi anche della disponibilità di luoghi per lo studio e il lavoro di gruppo. Inoltre, occorre bilanciare le attività in presenza e quelle a distanza in modo funzionale alla didattica, ma tenendo presente il carico di lavoro complessivo per lo studente. In altri termini, bisogna evitare di concentrare le attività che



richiedono un coinvolgimento attivo dello studente nello stesso periodo per non determinare un sovraccarico. Passando alla calendarizzazione del singolo insegnamento, il docente deve specificare quali ore vengono erogate online e quali in presenza, comunicandolo con congruo anticipo al CdS per una gestione funzionale delle aule. Oltre a ciò, è fondamentale prestare attenzione all'ottimizzazione dei tempi con particolare riguardo all'organizzazione dell'agenda degli studenti (es. concentrare le ore in presenza negli stessi giorni, senza creare buchi orari nell'arco della giornata).

In merito alla **comunicazione agli studenti**, il CdS deve specificare questa modalità erogativa nel sito del CdS comunicando con chiarezza agli studenti che cosa ciò comporti in termini organizzativi e di benefici. È inoltre fondamentale che ogni docente del CdS che erogherà il proprio corso con didattica a distanza renda nota agli studenti questa modalità attraverso il Syllabus in modo da facilitare l'organizzazione del lavoro e la gestione dei tempi. Infine, è importante predisporre un calendario da pubblicare nella classe virtuale Moodle dell'insegnamento per informare gli studenti in merito alla programmazione delle attività in presenza e a distanza.

Il registro dell'attività didattica

Tutte le attività svolte online vanno accuratamente documentate attraverso il registro dell'insegnamento, in quanto costituiscono parte integrante del percorso didattico, in sostituzione dell'attività in presenza.

In merito alla rendicontazione sul registro delle attività di **didattica online erogativa**, (es. registrazioni audio o video) si suggerisce di considerarle come equivalenti a normali lezioni espositive d'aula di pari durata, specificando la modalità di erogazione nello spazio destinato all'argomento, in cui si equiparano 1h di insegnamento di tipo espositivo in presenza a 30 minuti di lezione erogativa online, tipicamente una videolezione prodotta dal docente.

Ovviamente, il numero di ore rendicontate per la parte online e per quella in presenza deve corrispondere al numero di CFU approvato dal CdS rispettivamente per la parte online e quella in presenza. L'eventuale numero di ore eccedenti legate alla didattica interattiva online può essere rendicontato nel Registro delle attività didattiche.

È possibile usare video didattici prodotti ex-novo dal docente e rendicontabili come lezione erogativa online oppure riusare i video prodotti dal docente, purché accompagnati da attività di supporto alla fruizione realizzate sotto forma di web forum sui contenuti e di attività di stimolo durante la fruizione, in modo da poterle opportunamente rendicontare. Oltre a ciò, possono essere usati anche materiali audiovisivi non prodotti dal docente come input per discussioni o attività in presenza e/o a distanza. Ovviamente, tali video non saranno rendicontabili come attività del docente, mentre potranno esserlo le interazioni e le attività didattiche generate a partire da esse.

Qualità della didattica erogata a distanza

La Commissione paritetica docenti-studenti, osservatorio permanente sulle attività didattiche, assicura l'attività di monitoraggio della qualità della didattica erogata a distanza.

La qualità delle attività didattiche erogate in modalità mista viene valutata tenendo conto di quanto previsto dal sistema di assicurazione della qualità dell'ANVUR e inoltre, come previsto dalla Legge 370/1999 art. 1, comma 2, anche per queste attività didattiche sono raccolte in forma anonima le opinioni degli studenti da fornire al Nucleo di Valutazione per la propria relazione annuale.



Requisiti delle soluzioni tecnologiche

L'accesso all'insieme dei servizi di un corso di studio on line deve avvenire attraverso un sistema integrato, tramite una procedura di identificazione e accoglienza univoca e sicura.

Questa procedura deve consentire l'accesso a tutte le componenti del sistema e ai relativi servizi, senza la necessità di ulteriori procedure di identificazione.

Nell'ipotesi in cui le parti e i servizi del sistema non siano accessibili da tutti i profili (ad esempio: docenti, tutor, studenti, addetti amministrazione, amministratore di sistema), il sistema deve contenere un data base e un sistema di profilatura dell'accesso, nonché la possibilità di effettuare l'inserimento e la modifica di dati personali.

In particolare, dal sistema dovrà essere possibile accedere a:

- piattaforma di erogazione contenuti didattici;
- piattaforma di gestione dei contenuti;
- sistema per la gestione delle attività sincrone e asincrone.

L'architettura tecnologica, di sistema e di rete, deve garantire adeguate performance di accesso e fruizione dei servizi da parte di più utenti contemporanei.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla privacy e al copyright, si rimanda alla normativa vigente.



FORMAT DEL PROGETTO

PROGETTO PER L'ADOZIONE DI MODALITA' TELEMATICHE NELL'EROGAZIONE DELLA DIDATTICA DI CDS IN MODALITA'(CONVENZIONALE - MISTA- PREVALENTEMENTE O INTEGRALMENTE A DISTANZA)

A.A.

Corso di laurea/laurea magistrale.....

Insegnamenti coinvolti

Denominazione	Docente (se non ancora assegnato indicare affidamento/contratto)	% ore didattiche a distanza

OBIETTIVO

qual è l'obiettivo che ci si propone di raggiungere

UTILITA' DELL'ADOZIONE DI MODALITA' TELEMATICHE

perché quell'obiettivo può essere raggiunto attraverso la modalità telematica

IMPATTO E MISURE ORGANIZZATIVE

quali misure organizzative vengono prese per evitare che le lezioni erogate in modalità telematica impattino negativamente sulla partecipazione degli studenti alle lezioni erogate in aula (formulazione calendario/orari)

FORMAZIONE DEI DOCENTI

quale livello di formazione alla didattica a distanza esiste nel CCS ed eventuali misure previste